



CITTA' DI FERMO

Registro generale n. 305

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA DEL 02-07-24, n. 23

Oggetto:

Crisi idrica - provvedimenti conseguenti alla dichiarazione del livello di allarme codice rosso 3° stadio.

Il Sindaco

Preso atto che la situazione meteorologica nella Regione Marche è contraddistinta attualmente da una condizione di deficit di precipitazioni cumulate, rispetto alle medie degli anni precedenti e che l'andamento meteorologico ha determinato condizioni di siccità idrologica, relativa alle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, variabile da moderata a severa/estrema nelle varie porzioni del territorio, con tendenza al peggioramento.

Richiamata la nota della società CIIP S.p.a. prot. 2024009650 del 12/6/2024, acquisita al protocollo generale n. 38185 del 13/6/2024 ad oggetto: "*Crisi Idrica - Livello di allarme - codice rosso - 3° stadio: Comunicazione in merito allo stato di approvvigionamento idrico*", con la quale viene richiesto ai Comuni di adottare apposite ordinanze sindacali, raccomandando a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con oculatezza e per le sole esigenze igienico-potabili, specificando che "*utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, ecc. con l'acqua potabile, sono proibiti*";

Preso atto che con la medesima nota la società CIIP S.p.a.:

- comunica che a partire da giovedì 20/6/2024 non sono più autorizzati più i riempimenti delle piscine, sia ad uso privato che commerciale;
- chiede alla cittadinanza tutta, agli uffici pubblici, all'utenza commerciale, produttiva e sanitaria, di porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe) ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi, di installare impianti ex novo ed essere pronti alla loro attivazione;

Preso atto altresì, della nota della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Direzione Ambiente e Risorse Idriche, prot. 755016 del 16/6/2024, acquisita al protocollo generale n. 38885 del 17/6/2024, con cui si invitano i



Comuni della Regione all'emanazione di una apposita Ordinanza, valida almeno sino al 30 settembre 2024 o sino a differente comunicazione, rivolta alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto per un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di evitare inutili sprechi;

Vista l'ulteriore la nota della società CIIP S.p.a. prot. 2024010827 del 27/6/2024, acquisita al protocollo generale n. 41866 in pari data ad oggetto: "*Crisi Idrica - Livello di allarme - codice rosso - 3° stadio: Aggravamento dell'approvvigionamento idrico – Avviso prossima chiusura serbatoi*" con la quale, oltre a ribadire le raccomandazioni di cui sopra, viene comunicata la sospensione notturna dalle ore 22:00 alle ore 6:00, dell'erogazione dell'acqua nelle seguenti zone del territorio comunale:

- **Zona San Girolamo**
- **Zona Girola**

„

Ritenute condivisibili le motivazioni costitutive delle note sopra citate, che qui si intendono integralmente richiamate ed a cui comunque si rinvia;

Dato atto che sussistono i presupposti per emettere un provvedimento ordinatorio atto a limitare il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico e non essenziale nell'ambito del territorio comunale, di carattere preventivo, anche al fine di evitare carenze idriche generalizzate per le esigenze igienico-sanitarie;

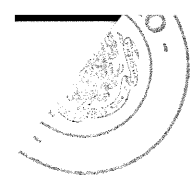
Ravvisata la necessità di invitare la cittadinanza all'adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile in previsione di un eventuale perdurare dell'attuale situazione climatica, evitando inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini ed attori coinvolti;

Considerata, altresì, la necessità di assicurare la regolarità del servizio prioritariamente per gli usi domestici alimentari e igienico-sanitari e, al tempo stesso, la necessità di vietare l'uso dell'acqua potabile per gli scopi diversi da quelli igienico-domestici, al fine di garantire l'indispensabile fabbisogno di ogni utente;

Richiamati:

- l'art. 98 del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie alla eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi;
- l'art. 144 del medesimo D.Lgs. n.152/2006, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi, che sono ammessi nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità;
- il D.P.C.M. 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che nello specifico al punto 8.2.10 dell'Allegato 1 "Direttive generali e di settore per il censimento delle risorse idriche" prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- gli artt. 68-70 (Sezione IV - Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

Ravvisata la propria competenza, ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267/2000 "Testo



unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ORDINA

sino al 30 settembre 2024 o sino a diversa disposizione, la limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto, al fine di evitare inutili sprechi.

In particolare, sono **vietati**:

- l'irrigazione ed annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana (che saranno effettuati possibilmente dopo il tramonto);
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l'esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive (tenendo presente che CIIP Spa ha comunicato che a partire da giovedì 20/6/2024 non autorizza più i riempimenti delle piscine, sia ad uso privato che commerciale);
- gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali;

INVITA

- la cittadinanza tutta all'adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile in previsione di un eventuale perdurare dell'attuale situazione climatica, evitando inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini ed attori coinvolti;

DISPONE

che la presente Ordinanza venga resa nota a tutta la popolazione:

- mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune ;
- mediante adeguati avvisi sui canali di comunicazione social del Comune;

DISPONE ALTRESI'

la trasmissione della presente Ordinanza:

all'Ufficio Comunicazione e URP, per la massima diffusione alla cittadinanza;
al Comando di Polizia Municipale, al fine di vigilare sul corretto uso della risorsa idrica e di applicare ai trasgressori le sanzioni normativamente previste dagli artt. 7-bis e 50 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

per opportuna conoscenza, anche a:

- Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse idriche / Direzione Protezione Civile e CIIP Cicli Integrati Impianti Primari Spa

INFORMA

- che il presente provvedimento diventa esecutivo con la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- che l'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente ordinanza è punita con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 (da € 25,00 ad € 500,00), secondo le modalità di cui alla Legge n.689/1981 e s.m.i.;
- che contro la presente ordinanza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) delle Marche entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, oppure, in via alternativa, proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'anzidetta pubblicazione;

Dalla Civica residenza,

Il Sindaco
Avv. Paolo Calcinaro
Paolo Calcinaro

